



WE GUARANTEE ECO-FRIENDLY COSMESIS RESPECTING PEOPLE AND ENVIRONMENT
GARANTIAMO LA COSMESI ECOBIOLOGICA NEL RISPETTO DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE

COSMESI BIOLOGICA E NATURALE: certificazione COSMOS ed Economia Circolare verso un uso efficiente delle risorse

Bologna, 15 Marzo 2019
COSMOPROF - SALA ARMONIA



Comunicato Stampa



Al Cosmoprof Worldwide di Bologna, l'evento internazionale più importante del settore cosmetico, ICEA (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale) ha presentato il convegno **“Cosmesi biologica e naturale: certificazione Cosmos ed Economia Circolare verso un uso efficiente delle risorse”**, promuovendo i valori etici che da sempre contraddistinguono l'Istituto.

Il convegno, tenutosi il 15 marzo 2019 nella sala Armonia, è dedicato alle imprese e agli operatori del settore, ha voluto lanciare un messaggio importante per il futuro della cosmesi, caduto in concomitanza del giorno in cui gli studenti e le nuove generazioni scioperavano aderendo al #FridayforFuture, movimento lanciato dalla giovanissima attivista svedese Greta Thunberg.

Alcuni grandi temi ambientali, come la limitata disponibilità di risorse¹ e l'inquinamento da plastiche, si stanno affacciando sempre più prepotentemente nel settore cosmetico e **ICEA ha colto l'occasione per fornire la sua risposta: Economia Circolare e adozione dello schema di certificazione Cosmos**, riconosciuto a livello internazionale.

Il futuro della cosmetica passa necessariamente per il rispetto dell'ambiente, per la riduzione degli imballaggi e degli sprechi in tutti gli stadi di produzione, per l'utilizzo di ingredienti ottenuti da fonti rinnovabili e sostenibili, biologici, biodegradabili, seguendo i principi della chimica verde. **Ma bisogna ancora costruirlo, insieme**. Per questo ICEA ha selezionato per il convegno un parterre variegato di esponenti di spicco che coprisse l'intera filiera cosmetica per fare il punto sulla cosmesi biologica e naturale e guardare al futuro.

“È questo il senso del convegno” spiega **Paolo Foglia, Non Food Certification Manager di ICEA** che ha curato l'evento. “Bisogna sperimentare, innovare, seguendo gli input e gli obiettivi che si pone la comunità internazionale sui grandi temi ambientali. Dobbiamo però muoverci insieme: ricercatori, consorzi del riciclo, la chimica verde e le imprese. La soluzione non è semplice e richiede il confronto attivo e la collaborazione tra attori diversi di tutta la filiera”.

¹ L'estrazione di risorse è triplicata passando da 26.7 miliardi di tonnellate nel 1970, a 92.1 miliardi di tonnellate nel 2017. Inoltre l'uso di risorse sta accelerando e si stima che possa crescere tra i 170 a i 184 miliardi di tonnellate nel 2050. Fonte: The Circularity GAP Report, 2019, in “Intervento P.Foglia”.



WE GUARANTEE ECO-FRIENDLY COSMESIS RESPECTING PEOPLE AND ENVIRONMENT
GARANTIAMO LA COSMESI ECOBIOLOGICA NEL RISPETTO DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE

Il **primo passo** è applicare la **bioeconomia alla cosmesi: diminuire il numero di ingredienti, favorire l'uso di prodotti di origine naturale** garantendo che siano riproducibili o che rispettino l'ambiente, sostituire quanto più possibile le materie non rinnovabili con quelle rinnovabili, “tenendo conto del tasso di rinnovazione delle materie stesse, perché non è sufficiente utilizzare una **materia prima rinnovabile**, ma dobbiamo farlo nel rispetto delle capacità di rigenerazione delle materie stesse” specifica Foglia.

Il **secondo passo** è **integrare i principi dell'economia circolare: ridurre al minimo gli sprechi**, ottimizzare i processi chimici, ridurre i rifiuti, **riutilizzare e riciclare il più possibile**. Generare prodotti che rientrino facilmente nell'ambiente, che siano quindi **biodegradabili e compostabili, packaging compreso**. “I prodotti cosmetici hanno una vita mediamente breve, il packaging diventa subito rifiuto, bisogna ridurre gli imballaggi in termini di peso, di massa e renderli sostenibili. È qui che si innesta il discorso di Corepla: ci sono **diversi tipi di plastica** che hanno anche domande di smaltimento diverse, in Italia abbiamo un'infrastruttura capace e funzionale, ma alcune plastiche sono riciclabili e altre no, per alcune ci sono mercati di riutilizzo per altre no, e così alcune non riusciamo a smaltirle. È fondamentale quindi un eco-design del packaging che pensa già al fine vita del prodotto” continua Foglia.

Bisogna dunque agire sui due componenti chiave del prodotto cosmetico, contenuto e contenitore, e lavorare su entrambi. In questo periodo storico **si sta investendo sull'innovazione sostenibile della cosmesi** anche a livello europeo. È chiaro però che se urge un **cambiamento da un modello di economia lineare a una circolare**, con il riuso e il riciclo dei materiali con minimi sprechi e impatti. C'è bisogno che soprattutto le piccole e medie imprese vengano aidate e sostenute in questa fase di transizione, spesso onerosa ed è ciò che propone il gruppo Intesa San Paolo, che sta creando strumenti finanziari ad hoc per rispondere a questa esigenza.

ICEA porta avanti da più di 10 anni questi concetti, traducendoli in requisiti concreti, verificati e apprezzati da aziende e consumatori proprio grazie allo standard Cosmos per la certificazione dei prodotti cosmetici. **Cosmos è primo standard internazionale che armonizza i criteri e i requisiti dei cosmetici naturali e biologici**. Nasce dalla collaborazione internazionale tra i principali enti di certificazione europei (ICEA, Italia – BDIH, Germania - COSMEBIO, Francia – ECOCERT, Francia - SOIL ASSOCIATION, Regno Unito) e definisce un codice di condotta, uno standard a livello internazionale, che coinvolge il settore cosmetico in un **progetto di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale**, che va dalla produzione delle materie prime alla distribuzione del prodotto finito, attraverso tutta la filiera.

Prima di Cosmos ogni paese aveva un suo standard e una sua procedura: un dedalo per le aziende che vendono anche all'estero. Con l'arrivo di Cosmos, standard riconosciuto e riconoscibile a livello internazionale, le imprese possono immettere i loro prodotti su mercati diversi agevolmente e con un'unica certificazione. Mentre i consumatori possono avere un unico logo di riferimento. Oltre a Cosmos, ICEA ha prodotto uno standard specifico anche solo per gli imballaggi: una norma tecnica a cui le aziende potranno fare riferimento per dichiarare che il loro imballaggio è sostenibile, è ridotto al minimo pur garantendo il massimo della sicurezza e la protezione del prodotto, e utilizza materiali naturali o da riciclo e già punta all'obiettivo del fine vita.

Attraverso i suoi 6 schemi di certificazione per il settore cosmetico, ICEA certifica la sostenibilità e l'impegno per l'ambiente di circa 300 aziende e quasi 5000 prodotti in 18 paesi.

“**Adottare lo standard Cosmos è una via semplice e praticabile attraverso cui la cosmesi può migliorare le sue performance ambientali e acquisire un profilo realmente più sostenibile**, in modo misurabile e oggettivo, in tutt'Europa” conclude Foglia.



Link utili:

- Certificazione Cosmos: <https://icea.bio/cosmos-organic-natural/>
 - Altre certificazioni ICEA settore cosmesi e detergenza: <https://icea.bio/category/non-categorizzato/altre-certificazioni/certificazioni-non-food/cosmesi-e-detergenza/>
 - Sito ICEA: <https://icea.bio/>
-

ICEA in breve

ICEA è un consorzio senza fini di lucro al quale partecipano enti, associazioni, imprese e organizzazioni della società civile. Con una rete territoriale di 20 sedi in Italia, controlla e certifica diverse migliaia di aziende che svolgono la propria attività nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente, tutelando la dignità dei lavoratori e i diritti dei consumatori.

ICEA nasce dall'esperienza di AIAB (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica). L'impegno di ICEA, quindi, parte dal biologico e dall'idea di un modello di economia sostenibile e solidale, e va oltre il biologico, dirigendosi verso un'economia e stili di vita che richiedano una conversione responsabile di metodi, sistemi e pratiche.